

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Dal Giardino Zoologico al Parco Botanico. Un'idea per Torino

di Luca Manzone e Marco Menato

Relatore: Riccardo Bedrone

Il Parco Michelotti di Torino durante la sua esistenza ha assunto diverse sembianze. L'analisi ha inizio con una ricerca storica. Quest'ultima si compone di tutte le informazioni storiche che hanno caratterizzato la vita del parco. Inizialmente si trattava di una semplice sponda del Po che segnava il confine tra l'urbanizzazione della città e la collina. Successivamente diventò un parco cittadino che ospitava numerose attività legate allo svago dei Torinesi. A metà degli anni '50 si distinse come giardino zoologico cittadino. Alla fine degli anni '80 lo Zoo scomparve e, in seguito a numerosi cambi di gestione, alle porte del nuovo millennio si perse l'interesse per il parco.

Concentrandosi sui suoi punti di forza (in seguito ad un'analisi SWOT e di un'analisi fisico-sociale) abbiamo redatto un progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area.

Il progetto ha preso forma in seguito all'analisi di alcuni esempi di parchi fluviali, di giardini botanici e serre bioclimatiche del mondo.

La nostra attenzione si è concentrata su alcuni concorsi relativi alla progettazione di nuovi parchi fluviali.

In seguito vengono illustrati i progetti più vicini al nostro progetto di parco botanico. Per meglio comprendere l'apparato botanico con il quale ci siamo dovuti confrontare, abbiamo analizzato la flora esistente all'interno del Parco Michelotti attraverso la classificazione delle specie indicandone descrizione e collocazione all'interno della planimetria dello stato di fatto.

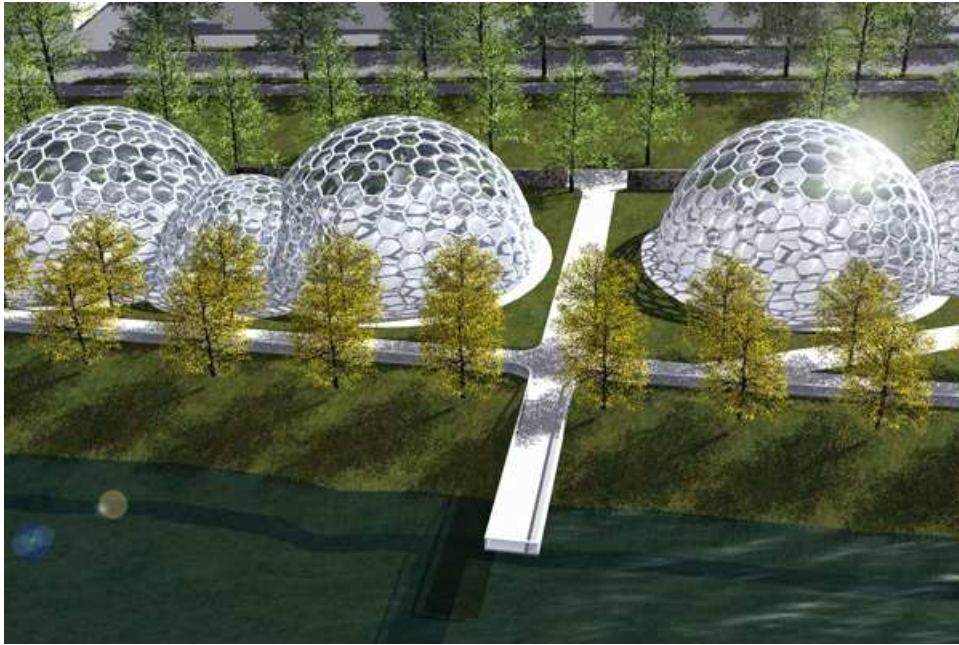
Dopo l'analisi degli spunti progettuali abbiamo descritto i progetti attuati all'interno del parco in seguito alla chiusura del Giardino Zoologico.

Viene illustrato il progetto del "Parco Giò", un'area dedicata ai bambini per il gioco e le attività di gruppo quali laboratori e manifestazioni.

Descriviamo l'attività che "Experimenta" ha svolto all'interno delle mura del parco. Gli "exhibit" di Experimenta nascono a Villa Gualino nel 1987, per poi spostarsi all'interno dell'area del Parco Michelotti nel 1999 fino al 2006 in concomitanza con i XX Giochi Olimpici Invernali ospitati a Torino.

Nel 2007 viene indetto un concorso d'idee dal titolo "la Città, il Fiume, la Collina" per il riassetto di parte del quartiere di Borgo Po. Abbiamo dunque raccolto, tra i trenta partecipanti, i progetti più significativi per l'area del ex Giardino Zoologico.

In seguito illustriamo il progetto di riqualificazione. L'intento è di creare un nuovo polo d'attrazione, riqualificando l'area attraverso il riuso di alcuni degli edifici dell'ex Giardino Zoologico (per esempio l'ex Acquario Rettillario dell'Arch. Enzo Venturelli) attribuendone una nuova funzione e costruendo cinque strutture generate dall'intersezione di cupole geodetiche che ospitano differenti biomi che caratterizzano il nostro pianeta.



Vista sul fronte del fiume

A monte del progetto abbiamo svolto un'attenta analisi della classificazione dei climi di Koppen, ragionando sulle fasce climatiche del globo. Successivamente all'analisi dei climi e alla loro collocazione, abbiamo scelto i biomi che li caratterizzano per riprodurli. Le specie arboree ospitate dalle biosfere in ETFE sono state classificate e descritte nel dettaglio dividendole per climi e biomi.



Vista d'insieme dell'intervento

All'interno degli edifici esistenti oggetto di riqualificazione sono stati ricavati un bar, un ristorante, gli spazi dedicati agli uffici logistici e direzionali del parco, dei laboratori e delle aule didattiche.



Vista dell'interno del Frutteto Tropicale

Come ulteriore potenzialità del progetto abbiamo valutato la possibilità adibire la parte sia privata che pubblica del parco a zona adatta per manifestazioni forovivaistiche prendendo spunto dall'evento "Euroflora" di Genova. Abbiamo elaborato un'ipotesi riguardante le fasi costruttive del progetto al fine di renderlo sostenibile e con l'intento di generare profitto dagli utili del parco e dalle attività ad esso correlate.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Luca Manzone: lucamanzo84@hotmail.com

Marco Menato: marcomenato84@gmail.com